

Nella prima sessione di feedback ci è stato suggerito il tema della mobilità leggera, con particolare attenzione all'uso di biciclette e monopattini in ambito urbano. In un secondo momento, durante alcune sessioni di brainstorming, abbiamo sviluppato anche un tema alternativo, più ampio, legato all'adozione di pratiche quotidiane ecosostenibili.

Il nostro interesse principale resta quello della mobilità, che riteniamo più vicino agli obiettivi iniziali del progetto. Allo stesso tempo, se ritenete che l'approccio sull'ecosostenibilità possa risultare più stimolante o meglio allineato alle finalità del corso, siamo disponibili a orientarci in quella direzione. Vi chiediamo quindi un feedback su questa scelta, così da poter proseguire con maggiore chiarezza; in mancanza di ulteriori indicazioni, continueremo a sviluppare il tema della mobilità.

Tema 1

Area: Micromobilità sostenibile/Commuting urbano

Problema

L'adozione della micromobilità in contesto urbano si scontra con una serie di barriere che ne limitano la diffusione come scelta quotidiana. Gli strumenti e i servizi disponibili sono stati storicamente concepiti per rispondere alle esigenze dell'automobile e del trasporto pubblico, lasciando in secondo piano i bisogni specifici di chi utilizza mezzi leggeri e sostenibili. Questa mancanza di attenzione si traduce in un'esperienza d'uso frammentata e spesso insicura.

Una delle difficoltà più evidenti riguarda la pianificazione del percorso, che non tiene sempre conto della presenza e della continuità delle infrastrutture dedicate. Per chi si muove in bicicletta o in monopattino, individuare un tragitto che integri piste ciclabili, aree sicure e collegamenti fluidi con il resto della città diventa un compito complesso, spesso affidato a strategie personali o a soluzioni di compromesso. A ciò si aggiunge il momento dell'arrivo a destinazione, che dovrebbe rappresentare la conclusione naturale del viaggio e che invece diventa fonte di preoccupazione. La carenza di parcheggi visibili e protetti genera infatti un diffuso senso di vulnerabilità: il timore di furti o danneggiamenti incide non soltanto sulla fase della sosta, ma sull'intera decisione di adottare la micromobilità come mezzo stabile di commuting.

Questi ostacoli trasformano un'opzione potenzialmente comoda, sicura e sostenibile in una scelta percepita come incerta e difficile da integrare nella vita quotidiana. Nonostante i vantaggi in termini di rapidità, benessere e sostenibilità ambientale, la micromobilità resta confinata a un impiego episodico o ricreativo, lontano dal suo reale potenziale di trasformazione della mobilità urbana.

Target utenti

- **Utenti medi (16-35 anni):** cittadini che possiedono un mezzo di micromobilità e che vorrebbero utilizzarlo più frequentemente per gli spostamenti urbani, ma incontrano ostacoli legati alla sicurezza, alla continuità dei percorsi e alla disponibilità di spazi di sosta.
- **Lead users:** persone che utilizzano quotidianamente la micromobilità per il commuting e che hanno già integrato questi mezzi nella propria routine, sperimentando in maniera diretta i limiti e le difficoltà del contesto urbano.
- **Esperti di dominio:** associazioni e realtà locali impegnate nella promozione della mobilità sostenibile, che osservano il fenomeno da una prospettiva collettiva e contribuiscono a evidenziarne bisogni e criticità diffuse.

Missione

La missione del progetto è quella di favorire l'integrazione della micromobilità nella vita urbana, trasformandola in una scelta quotidiana stabile e affidabile. Per raggiungere questo obiettivo è necessario affrontare le condizioni che oggi ne ostacolano l'adozione: la difficoltà di pianificare percorsi realmente adeguati, la scarsità di spazi sicuri per la sosta e la vulnerabilità percepita rispetto ai furti e ai danneggiamenti.

Indagando questi bisogni attraverso un approccio centrato sull'utente, il progetto intende comprendere in profondità come rendere la micromobilità più accessibile e sicura, affinché non sia più percepita come una soluzione di nicchia o occasionale, ma come un'alternativa concreta ai mezzi motorizzati tradizionali. In questo modo, la mobilità leggera può contribuire a ridisegnare gli equilibri del sistema urbano, generando benefici che toccano sia la dimensione individuale, in termini di benessere e autonomia, sia quella collettiva, in termini di sostenibilità ambientale e vivibilità degli spazi pubblici.

Tema 2

Area: Ambiente e Sostenibilità

Problema

Nonostante la crescente attenzione verso le tematiche ambientali, tradurre la consapevolezza in azioni concrete rimane un compito complesso per molti cittadini. La distanza tra intenzione e comportamento è spesso alimentata dalla percezione che le scelte sostenibili siano difficili da adottare, richiedano tempo, informazioni specifiche o un livello di impegno non sempre compatibile con la quotidianità. In questo modo, la sensibilità verso l'ambiente non riesce a trasformarsi in pratiche diffuse e costanti, lasciando la sostenibilità in una dimensione astratta più che in una realtà vissuta.

Target utenti

Il progetto si rivolge a un insieme ampio e diversificato di cittadini, con l'obiettivo di comprenderne i bisogni e le motivazioni legate all'adozione di pratiche sostenibili.

- **Utenti medi (16–50 anni):** persone che vivono in contesti urbani, mostrano interesse per l'ambiente e sentono il desiderio di cambiare le proprie abitudini, ma faticano a tradurre questa intenzione in comportamenti quotidiani concreti.
- **Lead users:** cittadini che già adottano con costanza pratiche ecosostenibili, come il riciclo, la riduzione dei consumi o l'uso di mezzi a basso impatto, e che rappresentano un punto di riferimento per comprendere esperienze avanzate e consolidate.
- **Esperti di dominio:** associazioni, organizzazioni e gruppi locali che promuovono iniziative ambientali e che forniscono una prospettiva collettiva sulle criticità e sulle opportunità legate alla transizione ecologica.

Misssione

La missione del progetto è favorire l'adozione di abitudini quotidiane più sostenibili e responsabili, riducendo la distanza tra consapevolezza e azione. L'obiettivo è quello di rendere le scelte ecologiche più accessibili, comprensibili e gratificanti, così da incoraggiare i cittadini a integrarle nella propria routine con naturalezza.

Attraverso un approccio centrato sull'utente, il progetto mira a creare condizioni in cui la sostenibilità non sia percepita come un compito oneroso o complesso, ma come un insieme di pratiche semplici, concrete e capaci di generare valore sia individuale sia collettivo. In questo modo, la sensibilità ambientale può trasformarsi in comportamenti reali e duraturi, contribuendo alla costruzione di un modello di vita urbana più attento all'equilibrio tra persone e ambiente.